

Giornale l'Italia

20. 11. 28

Pilati e Bartoccini all'Augusteo

Due giovani artisti ha presentato in questo concerto il maestro Molinari al pubblico romano: un compositore, Mario Pilati, ed un pianista, Mario Bartoccini. L'uno e l'altro nel maggior rigoglio delle loro energie, danno grandemente a sperare per il loro avvenire e per la loro carriera artistica.

Mario Bartoccini, pianista della scuola di Francesco Bajardi, è, oltre che un esecutore ardente ma preciso, un musicista di solida cultura, compositore e direttore: Mario Pilati, diplomatosi in composizione a Napoli, con la odierna *Suite* per archi e pianoforte, ha fatto il suo ingresso ufficiale nell'agone musicale.

Il lavoro, che il maestro Molinari ha diretto con grande amore e che Bartoccini ha eseguito con tutto l'impeto della sua giovinezza, merita tutta l'attenzione: snello nelle sue quattro parti — *Introduzione, Sarabanda, Minuetto in Rondò, Finale* — denso di idee derivate l'una dall'altra, senza svolgimenti tematici, la composizione si svolge tranquilla con freschezza giovanile: l'*Introduzione* con un forte tema in levare prepara l'ambiente di contrasto per una delicatissima *Sarabanda* dove gli archi ed il pianoforte si avvicendano nell'enunciare due tempi semplici ma molto espressivi. Il *Minuetto* viene attaccato con vivacità dal pianoforte solo, ma strada facendo dei misteriosi borbottamenti del basso, delle ricerche di sonorità, turbano un po' l'equilibrio della composizione. Il *Finale*, che s'inizia con un fugatino degli archi ci porta, dopo una frase melodiosa, alla ripresa del tema dell'introduzione con il quale si chiude la *Suite*. Lavoro, questo del Pilati, serio e coscienzioso, di bella fattura e piacevole ad udirsi. Il pubblico, come al solito, ha un po' applaudito, un po' zittito: parte degli applausi erano anche diretti al maestro Molinari ed a Bartoccini.

Il concerto all'«Augusteo» si iniziava con la *Sesta Sinfonia* di Beethoven e, dopo una *Fantasia* per orchestra di Mussorgski, *Una notte sul Monte Calvo*, si è chiuso con la *Sinfonia dei Vespri Siciliani*, tra gli applausi scroscianti del pubblico.